



## **URBANIZZAZIONE**

### **Via Togliatti e via Deledda**

m.f.) Firmato a Palazzo dell'Aquila il contratto per l'affidamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione delle vie cittadine Palmiro Togliatti e Grazia Deledda. L'intervento, la cui esecuzione è prevista in 4 mesi, riguarderà la realizzazione della pavimentazione stradale e dei marciapiedi mancanti.



**CAVA DEI MODICANI.** Chiusura ormai prossima: la Cgil chiede un vertice sulla discarica

# Rifiuti e operai per strada l'emergenza è un dramma

**Diciassette anni di servizio sulle spalle dei lavoratori che superati 50 anni rischiano di trovarsi senza lavoro e senza un futuro**

**MICHELE BARBAGALLO**

All'orizzonte non sembra esserci altra soluzione se non quella dell'annunciata chiusura della discarica sub comprensoriale di Cava dei Modicani, l'ultima attualmente in funzione in provincia di Ragusa. Chiuderà a fine maggio, tra una decina di giorni, e non si esclude dunque che possa scoppiare un'emergenza rifiuti. A confermare le preoccupazioni, ribadendo la chiusura per fine maggio della discarica, che è il sindacato Fp Cgil che in una nota ha richiesto un incontro urgente con i liquidatori dell'Ato Ambiente, con il consiglio di amministrazione della Srr, con i vertici dell'ufficio del lavoro e dell'ispettorato del lavoro.

La richiesta di convocazione dà il via anche alla cosiddetta procedura di raffreddamento e alla dichiarazione di assemblee e sciopero. Perché oltre alla chiusura della discarica, che sarà un inevitabile problema per l'intera collettività iblea, e in particolare per i Comuni montani di Ragusa, Monterosso Almo, Giarratana e Chiaramonte Gulfi, si profila il licenziamento dei lavoratori, poco più di una decina, con la perdita di lavoro e dunque proble-



La discarica di Cava dei Modicani e, nel riquadro, Giovanni Lattuca



mi per le proprie famiglie.

"I lavoratori impiegati presso la discarica di contrada Cava dei Modicani sono tutti padri di famiglia che dopo più di diciassette anni di servizio prestatosi per la collettività iblea e superata la soglia dei cinquanta anni di età vedono sempre più avvicinarsi la perdita del posto di lavoro vista la ormai prossima chiusura della discarica - spiegano dalla Fp Cgil - Precise scelte politiche e ritardi derivanti dalla burocrazia regionale da un lato privano il territorio ibleo di un servizio fondamentale come è la discarica e dall'altro negano a questi lavoratori la possibilità di raggiungere la meritata pensione impedendo la continuità lavo-

rativa gettandoli nel baratro di una difficilissima riconversione lavorativa causata sia dall'ormai non verde età e sia dalla tristissima congiuntura economica che rende quasi nullo il mercato del lavoro. A tutto questo si aggiunge anche la difficile situazione economica dei lavoratori che subiscono per l'ennesima volta il mancato pagamento dello stipendio del mese di aprile 2016 entro i termini previsti".

La Fp Cgil chiede pertanto che si intervenga opportunamente e con forza intente tutelare il futuro di questi lavoratori. "Per tali motivazioni si chiede - prosegue il sindacato - un immediato incontro con il consiglio dei liquidatori dell'Ato Ragusa Ambiente, il cda della Srr, il commissario Srr Ragusa ed il direttore Ufficio provinciale del Lavoro per redigere un documento di intesa sottoscritto da tutte le parti agenti che contempli l'apertura immediata della procedura del post-mortem della discarica di Cava dei Modicani, l'installazione di una stazione di trasferta e l'individuazione di qualsiasi altra posizione lavorativa che possa garantire in ogni modo la continuità lavorativa sia all'

interno del ciclo integrato dei rifiuti che in ogni altro ambito della provincia di Ragusa". Già da mercoledì sono state effettuate ogni giorno due ore di assemblea a fine turno mentre per il 30 maggio prossimo si profila una giornata di sciopero con un presidio a Palermo. Ad annunciare queste prime azioni di protesta è il segretario provinciale della Fp Cgil, Giovanni Lattuca, che annuncia anche altre iniziative. "Giorno 25 maggio dalle ore 11,30 alle ore 13,30, saremo di fronte all'ingresso della Prefettura di Ragusa. Si terrà un sit-in di protesta per dire no alla chiusura della discarica e no ai licenziamenti di tutti i dipendenti della ditta Costanzo", conclude Lattuca.

## E adesso i costi aumenteranno per le tasche dei cittadini

m.b.) La discarica di Ragusa chiude a fine mese e pertanto i rifiuti della città, ma anche di Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana dovranno essere conferiti presso una discarica fuori provincia, aumentando così i costi di trasporti e di conferimento, che inevitabilmente andranno a carico dei cittadini. La discarica sub comprensoriale di contrada Cava dei Modicani è l'ultima operativa in provincia. Negli anni scorsi sono state chiuse, perché site esaurite, le discariche di Vittoria e Scicli.



**DISTRETTO TURISTICO.** Illustrate a Palermo le finalità del progetto creato nell'area ipparina

# Nasce la promozione turistica globale Presentata la prima piattaforma web

Il primo portale web di promozione turistica globale della Sicilia "Sicilian-journey.com" realizzato dal Distretto Turistico Pescaturismo e cultura del Mare è stato presentato alla stampa nazionale e regionale. Nel corso della conferenza, svoltasi a Palermo alla presenza delle massime autorità del settore, il presidente del Distretto Fabio Nicosia ha voluto sottolineare il risultato raggiunto e le finalità di tale progetto.

"Un risultato - ha detto Fabio Nicosia - frutto di un grande lavoro portato avanti con passione e serietà per far sì che, nel volgere di poco tempo, la piattaforma possa diventare il canale di comunicazione web che la Sicilia stava aspettando. Se il brand Sicilia inizia finalmente a presentarsi compatto, e non frammentato come fino ad oggi - ha proseguito Nicosia - riuscirà ad imporsi ovunque, e sono certo che i numeri, in breve, lo dimostreranno". È stato precisato che "Sicilianjour-



Fabio Nicosia presenta il primo portale web di promozione turistica della Sicilia realizzato dal Distretto turistico pescaturismo

ney.com" rappresenterà una via di accesso preferenziale per l'offerta turistica siciliana, per conoscere le informazioni utili per l'organizzazione del viaggio e del soggiorno, con la possibilità di effettuare prenotazioni e di inviare specifiche richieste di personalizzazione del prodotto, senza biso-

gno di intermediari. "Da un lato - ha precisato Nicosia - gli operatori locali quali b&b, alberghi, agriturismo, campeggi, musei, ristoranti, agenzie di viaggio e persino autonoleggi, vi potranno accedere in forma riservata per inserire e modificare, in tempo reale, i dati relativi all'offerta dei servizi; dall'altro, il sito sarà liberamente

accessibile al turista, che vi troverà i prodotti prenotabili ed acquistabili in rete e le informazioni relative al territorio di riferimento". Il portale, attualmente nella fase di start up, è stato realizzato da Evols, azienda leader in Italia nel comparto dei servizi web per il turismo (si è aggiudicata l'intervento nell'ambito della misura 3.3.3.A del Po Fesr 2007-2013 per conto del Distretto Pescaturismo, nell'ambito del progetto La filiera del mare, finanziato con la misura 3.4 del Fep).

Il sito è già operativo, e gli operatori turistici regionali possono chiedere di essere inseriti. Il servizio sarà gratuito il primo anno, grazie alla disponibilità della Evols che si farà carico dei costi di gestione, e prevederà un rimborso spese per i costi di gestione a partire dal 2017. Per la comunicazione attraverso il web, il Distretto si è affidato al regista Giuseppe Vetrano che ha realizzato un video dedicato alla pesca.

GI. CAS.



**COMUNE.** L'assessore Martorana: «È paradossale, le istituzioni devono essere d'esempio per i cittadini e non utilizzare questi espedienti per evadere ed eludere le tasse»

*Il sindaco Piccitto: «Nella verifica delle utenze emerse cose incredibili: uffici regionali con prese di cantiere, enti che comunicavano le letture al comune con differenze di 27.000 metri cubi di acqua, altri addirittura senza contatore».*

Giada Drocker

●●● Stato e Regione non pagano le bollette idriche al Comune di Ragusa, non tutti gli uffici, ma una parte, e questa parte corrisponde ad un mancato introito esigibile che supera i 200.000 euro. Il Comune di Ragusa aveva annunciato il taglio delle forniture idriche agli uffici statali e regionali se entro 30 giorni dal 15 aprile, Stato e Regione, appunto, non avviavano un dialogo per trovare misure di ristoro per l'aumento delle bollette idriche imposto da un provvedimento dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico attraverso il quale i gestori del servizio, devono coprire i costi riversandoli sugli utenti del servizio. «Nella verifica delle utenze - spiega il sindaco Piccitto - sono emerse cose incredibili: uffici regionali con prese di cantiere, enti che comunicavano le letture direttamente al comune con differenze di 27.000 metri cubi di acqua, altri addirittura senza contatore tanto che il credito che vanta il Comune di Ragusa supera i 200.000 euro, altri ancora morosi "storici". Nessuna sospensione ma la diffida a pagare entro 15 giorni e poi staccheremo la fornitura. Garantiremo il minimo essenziale a persona». E quei 200.000 euro recuperati serviranno a mitigare gli effetti degli aumenti nelle bollette idriche. Tra i cinque e i 10 anni il periodo di prescrizione, ovvero il limite massimo per l'esigibilità delle somme non pagate. «La situazione che abbiamo trovato è paradossale le istituzioni devono essere d'esempio per i cittadini non possono utilizzare questi espedienti per evadere ed eludere le tasse. Insomma ci sono enti che non hanno mai pagato ed altri che per il Comune risultano trasparenti», ha detto l'assessore al Bilancio, Stefano Martorana. A parte il recupero dei crediti, ci sono anche delle buone notizie, sono state riferite del responsabile del settore idrico, Giuseppe Piccitto: nella compilazione

Da sinistra gli assessori Salvatore Corallo e Gianluca Leggio, il sindaco Federico Piccitto e l'assessore Stefano Martorana



# ACQUA, MOROSI STATO E REGIONE

della scheda Istat annuale, viene fuori che con gli interventi messi in atto negli ultimi 2 anni, il comune è riuscito a ridurre la percentuale di dispersione idrica - dovuta alla vetustà delle condutture -, dal 50 al 40 per cento. «Sono gli effetti - ha detto il tecnico - degli interventi effettuati in alcuni punti in cui risultavano macroperture idriche, abbiamo

puntato su alcuni snodi critici e i risultati ci hanno dato ragione». Ci sono cinque appalti in itinere che vanno in questa direzione, uno è già stato aggiudicato, ha confermato l'assessore Salvatore Corallo, «gli altri sono in fase di completamento, purtroppo a queste gare partecipano anche 6-700 ditte ed è più complesso chiudere le procedure». Se

la metà del costo in bolletta deriva dei costi sostenuti per l'energia necessaria a sollevare l'acqua perché l'acqua si perde, «due sono le strade - ha concluso Piccitto - : azione strutturale per tagliare i costi dell'energia ed elusione da azzerare per calmierare i costi, ed è questo su cui continueremo a lavorare».

(F.GAD)

## RIFIUTI

### Sit-in e proteste per la chiusura della discarica

●●● In merito all'imminente chiusura della discarica di Ragusa, preannunciata con nota ufficiale da parte dell'attuale commissario della S.R.R. (società di regolamentazione rifiuti), l'ingegnere Nicola Russo, la Cgil ha messo in cantiere un pacchetto di azioni sindacali. Si comincia mercoledì, dalle 11,30 alle 13,30, quando di fronte all'ingresso della Prefettura di Ragusa, si terrà un sit-in di protesta. Il sindacato dice «no» alla chiusura della discarica ed ai licenziamenti di tutti i dipendenti della ditta «Costanzo srl costruzioni», così come all'aumento della tassa sui rifiuti a carico di tutti i cittadini del sub-compartorio montano. La Cgil comunica che «in occasione del sit-in chiederà un incontro con il prefetto Carmela Librizzi» mentre il 30 maggio a Palermo si terrà un presidio regionale davanti all'assessorato all'Ambiente. La chiusura della discarica è prevista a fine mese. Da giovedì i lavoratori della discarica effettuano ogni giorno una assemblea sindacale di due ore a fine turno in vista della prima giornata di sciopero del 30 maggio. Il segretario provinciale della Cgil Giovanni Lattuca ha inviato una nota a tutte le autorità per chiedere un incontro urgente con i liquidatori Ato Ragusa Ambiente, il Consiglio di amministrazione della SRR Ragusa ed il commissario della Società, nonché con il direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro e dell'ispettorato provinciale del Lavoro. A rischio ci sono dieci posti di lavoro. «Si tratta di padri di famiglia - afferma Lattuca - che dopo 17 anni di servizio per la collettività, superata la soglia dei 50 anni di età, vedono sempre più avvicinarsi la perdita del posto di lavoro». (S.M.)



## RIFIUTI

# Sit-in e proteste per la chiusura della discarica

●●● In merito all'imminente chiusura della discarica di Ragusa, preannunciata con nota ufficiale da parte dell'attuale commissario della S.R.R. (società di regolamentazione rifiuti), l'ingegnere Nicola Russo, la Cgil ha messo in cantiere un pacchetto di azioni sindacali. Si comincia mercoledì, dalla 11,30 alle 13,30, quando di fronte all'ingresso della Prefettura di Ragusa, si terrà un sit-in di protesta. Il sindacato dice «no» alla chiusura della discarica ed ai licenziamenti di tutti i dipendenti della ditta «Costanzo srl costruzioni», così come all'aumento della tassa sui rifiuti a carico di tutti i cittadini del sub-compensorio montano. La Cgil comunica che "in occasione del sit-in chiederà un incontro con il prefetto Carmela Librizzi" mentre il 30 maggio a Palermo si terrà un presidio regionale davanti all'assessorato all'Ambiente. La chiusura della discarica è prevista a fine mese. Da giovedì i lavoratori della discarica effettuano ogni giorno una assemblea sindacale di due ore a fine turno in vista della prima giornata di sciopero del 30 maggio. Il segretario provinciale della Cgil Giovanni Lattuca ha inviato una nota a tutte le autorità per chiedere un incontro urgente con i liquidatori Ato Ragusa Ambiente, il Consiglio di amministrazione della SRR Ragusa ed il commissario della Società, nonché con il direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro e dell'Ispettorato provinciale del Lavoro. A rischio ci sono dieci posti di lavoro. «Si tratta di padri di famiglia - afferma Lattuca - che dopo 17 anni di servizio per la collettività, superata la soglia dei 50 anni di età, vedono sempre più avvicinarsi la perdita del posto di lavoro». (\*SM\*)